

Ho letto *Eventi Bizzarri* tutto d'un fiato! È stato un "Incontro del 7° tipo"! Una scrittura coinvolgente, fluida, curata nel dettaglio, persino nel dettaglio "forte". Linguaggio frizzante, crudo, che riflette le varianti e le sfumature che una vita ordinaria può contenere. Molte sono le verità che il romanzo svela, le stesse che la società non vuol sentire, magari perché troppo scomode, maleodoranti, come il "piscio" del protagonista. I dialoghi sono forti, come quelli tra uomini che nuotano nel succo amaro di una realtà arida e cattiva. Il ludibrio in cui vive lo squattrinato altro non è che il lato oscuro della nostra società. È così che spesso ci si riduce per superare certe prove difficili, o ancor peggio, per sopravvivere. Il protagonista ha il talento della scrittura ma la vita lo mette di fronte alla sua miseria: quella interiore. Un romanzo introspettivo, che mostra tutto l'abisso oscuro in cui versa il corpo e la mente del protagonista. Daniele è stata la parte bella della società, ma anche la parte oscura, marcia, che sempre graffia le mura della speranza in cerca di aiuto, in cerca del talento perduto, o magari in cerca di se stesso. E i patti? Gli accordi? Oh sì, quelli esistono. Sono l'ultimo grido che emana un uomo in ginocchio, dopo aver guardato in faccia il proprio limite e aver provato pietà. Come dire, è la consacrazione della scelta tra il bene e il male. Scelte fatte per vizio altre per necessità, o raramente per inconsapevolezza. I due autori hanno saputo egregiamente mescolare l'esperienza con la novità. Una storia diversa, moderna, attuale che cattura i lettori fino alla fine. E' proprio vero:" Non puoi sfuggire alla tua arte, non puoi sfuggire all'ombra che insegue il tuo passo".

(Claudia Graziani, scrittrice)